Juventus, accelerata per Schick: l’ombra del Liverpool su di lui

La **Juventus** ha fretta di chiudere per **Patrick Schick**. Non solo per rinforzare l’attacco a disposizione di **Massimiliano Allegri**, ma anche per evitare l’inserimento di importanti club italiani e stranieri. Stando al *Daily Star*, sull’attaccante della **Sampdoria** si starebbe infatti registrando un sondaggio del **Liverpool**. Troppo poco per far saltare una trattativa che dura già da un mese, e che vede il giocatore entusiasta all’idea di vestire il bianconero. Ma se non si troverà presto un accordo con i blucerchiati per il passaggio di Schick, non sarebbe da escludere l’inizio di un’asta. Una situazione che **Giuseppe Marotta** proverà a evitare nei limiti del possibile.

Roma, beffa per Lindelof: “Già fissate le visite mediche con lo United”

Niente da fare per **Victor Lindelof** alla **Roma**. Stando a quanto rivelato dal *Sun*, il forte terzino svedese del **Benfica** avrebbe ormai già raggiunto un accordo col **Manchester United**. Sarebbero peraltro già fissate le visite mediche a mercoledì. Una volta superate, Lindelof firmerà con i *Red Devils* un **contratto quinquennale**, mentre al club portoghese spetterebbero **40 milioni di euro**. In passato su di lui s’era registrato l’interesse anche dell’**Inter**.

Belotti o Diego Costa? L'italiano ideale per il nuovo Milan

Per il **Milan** non è più tempo di scommesse: ora si fa sul serio! Il club rossonero necessita di una prima punta di altissimo livello per rinforzare un settore offensivo che, con il rendimento altalenante di **Bacca** e **Lapadula**, è orfano di un bomber in grado di fare la differenza tanto in campionato quanto in **Europa League**.



Diego Costa (28 anni), 117 partite e 57 goal con il Chelsea.

I due nomi più gettonati al momento sono quelli di **Diego Costa** (20 goal in 33 partite quest'anno in Premier con la maglia del Chelsea) e **Andrea Belotti** (28 goal in 38 gare col Torino quest'anno), entrambi nelle mire di **Fassone** e **Mirabelli**, entrambi tecnicamente molto forti e quindi in linea con il progetto tattico di **Vincenzo Montella**, ma con due *curriculum* molto diversi e valori economici quasi agli antipodi.

L'ispano-brasiliano è la novità del mercato.

Letteralmente scaricato da **Antonio Conte** tramite un freddo *sms*, l'attaccante del Chelsea è improvvisamente divenuto oggetto ambito da molte big europee, con l'Atletico Madrid di **Simeone** tra le mete preferite dallo stesso giocatore, che mai ha nascosto il desiderio di ritornare nel club che lo ha fatto esplodere.



Andrea Belotti (23 anni), vice-capocannoniere della Serie A 2016-17 con 26 goal.

L'attaccante del Torino è, invece, da sempre al centro del mercato italiano e non solo. Oramai titolare fisso anche in Nazionale, il *Gallo* ha convinto tutti: fiuto del goal, tiro potente e preciso con entrambi i piedi, progressione, spirito di sacrificio, carisma; con tutte queste qualità il 23enne bomber lombardo non è più una promessa ma una bellissima realtà della nostra Serie A che meriterebbe il passaggio in una grande del nostro calcio.

Tuttavia, per entrambi c'è un ostacolo economico da superare, seppur con modalità differenti.
Nel caso di Belotti, il presidente del Torino **Urbano Cairo** non ha intenzione di cedere il proprio gioiello a meno che qualcuno non paghi l'astronomica clausola da 100 milioni. Il Milan sembra pronto ad offrire 65 milioni, o in alternativa 50 milioni più Lapadula; contemporaneamente anche lo United si sta interessando al giovane granata e sarebbe in grado di mettere sul piatto ben 80 milioni. Cifre importanti che metterebbero alla prova il presidente granata.



Urbano Cairo (60 anni), presidente

del Torino FC.

Viceversa, Diego Costa, attualmente valutato 50 milioni (fonte *Transfermarkt*), ha chiesto uno "sconto" sul proprio cartellino che quindi dovrebbe scendere drasticamente nelle prossime ore, ma percepisce uno stipendio fantasmagorico, intorno ai 12 milioni di euro, ossia il doppio di quanto prende il giocatore più pagato della Serie A **Gonzalo Higuain** dalla Juventus. Lo spagnolo, consapevole che la prossima stagione rappresenterà il treno diretto per il Mondiale, probabilmente sarebbe anche disposto a subire una decurtazione pur di giocare da titolare in una squadra con grandi ambizioni, piuttosto che rimanere nel Chelsea e fare tribuna per 6 mesi.

Appurato che tanto l'italiano quanto lo spagnolo richiedano un notevole sforzo economico, qualora il nuovo Milan cinese avesse veramente la possibilità di mettere sul piatto cifre faraoniche per il mercato, varrebbe la pena investire tutto su Belotti onde costruire un attacco che possa essere altamente competitivo anche in prospettiva futura.

Inter, ufficiale: Luciano Spalletti è il nuovo allenatore

Ora è ufficiale, **Luciano Spalletti** è il nuovo allenatore **dell'Inter.** Ecco il comunicato del club nerazzurro: *"F.C. Internazionale è lieta di annunciare* ***Luciano Spalletti*** *come nuovo tecnico della prima squadra. L'allenatore verrà presentato mercoledì pomeriggio alle ore 12:00 nella sala stampa del Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti. Spalletti ha firmato un contratto di due anni con l'Inter e nella giornata di lunedì 3 luglio dirigerà il primo allenamento della squadra".*

> *Luciano #Spalletti è il nuovo allenatore dell'Inter ? https://t.co/4b6CKQINK4 #InterIsComing #WelcomeLuciano #FCIM pic.twitter.com/NwSqKGZ62o*
>
> *— F.C. Internazionale (@Inter) 9 giugno 2017*

Napoli, trovato l’accordo con Ghoulam

Alla fine il rinnovo si farà; **Ghoulam**, terzino algerino in forza al **Napoli**, ha trovato l’accordo per il prolungamento di contratto con il club partenopeo. Il giocatore andrà a percepire due milioni a stagione fino al 2021; la firma dovrebbe arrivare nei prossimi giorni

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Benevento, ambizione e talento: alla scoperta del “Napoli cadetto”

Si è ufficialmente chiusa ieri la stagione 2016/2017 della Serie B, un’annata che ha saputo dare grandi emozioni con un campionato bello, combattuto ed avvincente. Nella finale per i Play-Off, ad aggiudicarsi la possibilità di andare a giocare in Serie A, è stato il **Benevento,** squadra campana che ha stabilito un nuoco record in Italia: una doppia promozione dalla Lega Pro fino alla massima divisione in soli due anni. Quali sono i motivi dietro ad un tale successo? Si può parlare dell’ennesima favola di questi anni? Oppure, per una volta in Italia, abbiamo un club di piccole dimensioni che ha un progetto serio, ambizioso e vincente? Noi non abbiamo dubbi, siamo di quest’ultima opinione. Se infatti la promozione della **Spal** può far pensare ad un nuovo “Effetto Pescara”, quella del Benevento ha il sapore di una ascesa programmata, studiata nei minimi particolari. Il presidente **Oreste Vigorito** (fratello di **Ciro,** a cui è dedicato lo Stadio in cui gioca la squadra) è un ricco imprenditore chiamato “Il re dell’eolico in Italia” capace di creare un business come pochi nel meridione. Questo vuol dire

che il Benevento, al contrario di molte squadre in Serie A, non si basa solo sull'auto finanziamento, ma ha la possibilità di effettuare aumenti di Capitale necessari per il rafforzamento costante della rosa. Una volontà dettata quindi non solo dall'amore, ma anche dalla possibilità di accrescere di prestigio e di far ingranare la sesta all'economia del Sannio.



A livello tecnico la scelta di affidarsi ad un allenatore come **Marco Baroni** si è rivelata vincente: l'ex allenatore della Primavera della **Juventus,** eccetto la parentesi **Pescara,** ha sempre raggiunto buoni piazzamenti con le squadre con cui ha giocato: **Lanciano, Novara** e appunto **Benevento,** sono state 3 piazze con cui ha lottato sempre per le primissime posizioni. Qualche settimana fa si parlava di un interessamento concreto del **Palermo** nei suoi confronti, ma ora come ora ci sembra inutile sottolineare di come la sua volontà sia quella di rimanere per vedere se questo progetto è veramente così solido. Secondo molti analisi il Benevento di Baroni può essere considerato un "Napoli cadetto", non solo per la vicinanza geografica, ma anche e sopratutto per l'assetto tattico dei campani: pressing molto alto, verticalizzazioni immediate, terzini di spinta, punta che partecipa al gioco collettivo: questi elementi hanno permesso alla squadra di mostrare il miglior gioco della Serie B, grazie ad un atteggiamento offensivo ma mai sopra le righe, dirompente ma a volte anche prudente. Se un tal modo di giocare possa funzionare anche in Serie A ancora non lo sappiamo, d'altronde

abbiamo avuto esempi contrastanti negli ultimi anni (l'**Empoli** di **Sarri** positivo, il **Pescara** di **Oddo** negativo). Ciò nonostante, la volontà del presidente sembra essere chiara: costruire una squadra in grado di potersi esprimere come vuole anche nella massima divisione, evitando di apportare rivoluzioni o di non fare acquisti, ma di comprare alcuni giocatori di esperienza in grado di poter supportare il grande salto effettuato. E' interessante notare come Baroni sia un allenatore a cui piace anche cambiare modulo tattico nel corso della stagione, anche in partite importanti: se lo schieramento maggiormente utilizzato nel corso dell'anno è stato il 4-2-3-1 con **Falco** dietro alla punta, non sono mancate occasioni in cui è stato provato un 4-3-3 od un 4-4-2, come ad esempio nelle due partite della finale Play-Off contro il **Carpi.** Ciò nonostante, il Benevento è abituato a giocare con due centrocampisti che innescano tre guastatori e un attaccante centrale. Qualcuno ha storto la bocca in passato, qualche volta è sembrato difficile supportare i quattro frombolieri in avanti. Ma la *Strega* è abituata a giocare in quella maniera. Un uomo in meno a centrocampo spesso significa un tempo in meno di gioco, che per il Benevento è oro colato. Con il centrocampo a tre si ragiona di più, ma si dà anche il tempo all'avversario di coprirsi.



Per quanto riguarda la rosa, il Benevento segue una filosofia molto vicina a quella del **Sassuolo,** ovvero la strategia di andare a prendere alcuni giovani di squadre di Serie A e crescerli in casa propria. Non sappiamo se tale scelta sarà fatta anche

adesso in Serie A, ma possiamo constatare di come una squadra del genere, con qualche ritocco di maggiore esperienza, potrebbe già fare la sua porca figura con i grandi. In porta ha trovato continuità **Alessio Cragno,** talento buttato nella mischia con il **Cagliari** qualche anno fa sotto la guida di **Zeman.** Il giovane non riuscì a resistere alla pressione e, causa il momento delicato della squadra sarda, deluse le aspettative. Adesso invece la maturazione sembra completata, ed è pronto a difendere la porta dei campani anche in Serie A. In difesa il Benevento si è affidato spesso alla coppia **Lucioni-Camporese.** Il primo, capitano della squadra, è l'uomo di esperienza in grado di guidare tutta il reparto arretrato: arrivato dalla **Reggina** nel 2014, in pochi mesi si è guadagnato la fiducia di tutti e anche la fascia al braccio, risultando tra l'altro il giocatore più utilizzato in questa stagione, con ben 47 presenze. Il secondo è invece un ragazzo di 25 anni che sembra finalmente aver trovato la sua dimensione. Negli scorsi anni infatti, quando era ancora di proprietà della **Fiorentina,** Camporese era considerato uno dei maggiori prospetti della nostra scuola difensori, ma non è mai riuscito a sfondare. La questione da porsi è però una sola: resterà anche il prossimo anno? Il giovane centrale infatti è di proprietà dell'**Empoli**, che potrebbe puntare su di lui per una immediata risalita in Serie A. Non ce ne vogliano i toscani, ma speriamo che il Benevento possa riuscire a riscattare il giocatore per poterlo far esibire in palcoscenici più ambiziosi. Sulle fasce la squadra campana può puntare, anche qui, sull'alternanza talento-esperienza. A destra infatti gioca il 22enne **Venuti,** in prestito dalla Fiorentina, che ha dimostrato buona solidità difensiva ma anche alcuni interessanti spunti in attacco. Causa Play-Off, il giocatore non ha potuto fare parte della spedizione per l'Europeo Under-21, a dimostrazione di come il giocatore sia molto valido. A sinistra invece il titolare è **Lopez,** terzino spagnolo che, a 31 anni, dopo una carriera fra alti e bassi fra Spagna, Inghilterra e Italia, ha trovato un ambiente adatto a lui. Bisognerà vedere se potrà giocare a buoni ritmi anche in Serie A, vista l'età. A centrocampo il giocatore dotato di maggiore talento è sicuramente **Chibsah,** in prestito dal **Sassuolo,** che ha avuto il pregio di infondere dinamismo e velocità al gioco della *Strega.* Qualche anno fa il club neroverde lo considerava il suoi gioiello più prezioso: adesso, finalmente protagonista in una squadra di Serie A, ha il compito di fare il definitivo salto di qualità. L'equilibrio di gioco è affidato invece a **Mirko Eramo,** arrivato a gennaio dalla **Sampdoria.** Il centrocampista ci ha messo qualche partita per carburare, ma poi è riuscito a prendere le redini della manovra, dimostrandosi indispensabile quando la squadra è posizionata a 3 a centrocampo, visto che è l'unico a poter agire da mediano. Autori di una ottima stagione anche **Del Pinto** e **Falco,** con

quest'ultimo molto spesso posizionato centralmente come trequartista o da esterno destro, a sottolineare la sua grandissima duttilità. In attacco la sorpresa più bella è quella di **Amato Ciciretti.** Già protagonista l'anno scorso in Lega Pro, l'ex Primavera della **Roma** ha dimostrato di saper giocare ad altissimi livelli anche in Serie B, divenendo uno dei migliori esterni del campionato con 5 gol e 12 assist. nel ruolo di punta mister Baroni ha avuto una grande possibilità di scelta. Titolare indiscusso è stato **Fabio Ceravolo,** autore di ben 20 gol in 39 presenze. Nonostante i 30 anni, l'ex **Ternana** ha dimostrato di essere entrato in una seconda giovinezza, grazie alla quale vuole provare a dire la sua anche il prossimo anno. Degni di nota anche i suoi sostituti, ovvero **Cissé** (autore di 6 gol e 3 assist in stagione) e l'ex **Inter Puscas,** che dopo l'infortunio al menisco ha trovato molta più continuità in campo, decidendo la storica qualificazione con il gol al Carpi nella finale Play-Off.

Milan, ufficiale: Ricardo Rodriguez firma fino al 2021

Dopo gli arrivi di **Franck Kessié** e di **Mateo Musacchio**, il **Milan** mette a segno il 3° colpo. Infatti è di pochi minuti fa l'annuncio ufficiale dell'arrivo di **Ricardo Rodriguez**, comunicato con una diretta *Facebook* dalla stessa società rossonera. Il terzino ex **Wolfsburg** ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2021 alla presenza di **Fassone** e **Mirabelli**.

Ecco anche il comunicato ufficiale in merito: *"AC Milan comunica di aver acquisito a titolo definitivo dal VfL Wolfsburg le prestazioni sportive di Ricardo Rodriguez, che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2021".*

Juventus, risentimento inguinale per Marchisio: il comunicato

Attraverso il proprio sito ufficiale, la **Juventus** ha comunicato le condizioni di **Claudio Marchisio**, infortunatosi ieri sera con la Nazionale ed uscito anzitempo. Ecco la nota del club bianconero: *"Claudio Marchisio, uscito al 19′ del primo tempo della gara amichevole tra Italia e Uruguay giocata ieri sera Allianz Riviera di Nizza, oggi è stato sottoposto ad accertamenti presso il J|Medical. Gli esami hanno evidenziato un risentimento inguinale a livello dell'adduttore di destra".*

Lazio-de Vrij è rottura totale: futuro in Premier League per l'olandese

Stefan de Vrij lascerà la **Lazio**. L'olandese ha infatti rifiutato l'ennesimo rinnovo di contratto. Per il cartellino del difensore il presidente biancoceleste **Claudio Lotito** chiede 25 milioni di euro.

Le offerte non mancano per lui, con **Chelsea** e **Liverpool** in prima fila per accaparrarsi il forte centrale *orange*. Più indietro la **Juventus** che potrebbe infatti puntare forte su **Daniele Rugani** e non investire altri soldi in quel reparto che presto vedrà arrivare anche **Caldara** (giugno 2018). Dunque sarà sfida tra i *Blues* di **Antonio Conte** e i *Reds* di **Jurgen Klopp**. Vista la scadenza 2018 si potrebbe chiudere ad una cifra vicina ai 20 milioni.

Inter, accordo con lo Sparta Praga per Biabiany: manca il si del calciatore

In casa **Inter** è tempo di cessioni ed una di queste potrebbe (e dovrebbe), essere quella di **Jonathan Biabiany**. L'ala francese piace molto all'ex tecnico nerazzurro, ora allo **Sparta Praga**, **Andrea Stramaccioni** e le due società avrebbero trovato l'accordo per il suo passaggio nel club ceco. Ora la palla passa al calciatore che dovrà decidere se accettare o meno, visto che comunque il suo futuro non sarà a Milano.